

Cultura e Spettacoli



Un inno alla contemporaneità. Il manifesto di "Primavera dei teatri". In alto: Brandi e Orrico (30 maggio) e sotto Francesco Aiello (31 maggio)

Presentata a Castrovillari la XIX edizione della rassegna (27 maggio - 2 giugno)

I nuovi linguaggi del teatro e la drammaturgia moderna

Il cartellone propone anche sedici prime e due anteprime nazionali

Elisabetta Reale

Un'immersione totale nel teatro contemporaneo, vitale, nuovo, energetico, tra nuove poetiche e narrazioni. Grande attenzione alle compagnie calabresi, con uno sguardo al teatro ragazzi, pensando, in maniera utopistica, ad una nuova generazione di artisti e pubblico e poi laboratori, incontri, e un progetto che si apre alla drammaturgia europea, messa in connessione con le istanze calabresi.

La XIX edizione di "Primavera dei Teatri", festival sui nuovi linguaggi della drammaturgia contemporanea, si preannuncia ricca nelle proposte e negli spunti di riflessione. Dal 27 maggio al 2 giugno, la rassegna, divenuta punto di riferimento al Sud per la nuova drammaturgia e che inaugura la stagione dei festival teatrali italiani, trasformerà Castrovillari in una città laboratorio, proponendo 21 spettacoli, di cui sedici prime e due anteprime nazionali. Il composito cartellone è stato illustrato ieri mattina, in conferenza stampa, alla Cittadella Regionale, alla presenza di Maria Francesca Corigliano, assessore alla cultura della Regione Cala-

bria, Giuseppina Grillo, funzionario dell'Ente Parco Nazionale del Pollino, Domenico Lo Polito, sindaco di Castrovillari.

A raccontare una proposta sempre innovativa, Dario De Luca, direttore artistico del festival insieme a Saverio La Ruina e Settimio Pisano, direttore organizzativo del festival fondato dalla compagnia "Scena Verticale" e che negli anni ha contribuito al rinnovamento del linguaggio scenico in Italia, captando i segnali più vitali sparsi nell'intera penisola, confluiti anche in questa nuova edizione. L'evento, finanziato dalla Regione Calabria per la sezione Grandi Festival, che ne ha garantito un respiro triennale, si conferma una vetrina ambita per gli emergenti e accoglie artisti, operatori e maestranze provenienti dall'intera regione: quest'anno sono circa una settantina le personalità calabresi coinvolte.

Novità assoluta è "Europe Connection. La drammaturgia europea in Calabria", progetto triennale, realizzato in collaborazione con Pav-Fabulamundi Playwriting Europe che, in linea con la vocazione di "Scena Verticale", s'impegna nella promozione e diffusione della nuova

drammaturgia europea, messa in relazione con la produzione artistica regionale. Il festival accoglierà i debutti delle prime tre residenze: il 30 maggio lo spettacolo "111" della compagnia Brandi/Orrico, il 31 "Confessioni di un masochista" di Francesco Aiello e Rossosimona, l'1 giugno "Extremophile" di Saverio Tavano.

Tra le compagnie calabresi in cartellone, poi Libero Teatro, Angelo Colosimo Quattordici le compagnie provenienti dal resto d'Italia, con alcuni ritorni, come quello di Roberto Latini, che il primo giugno debutterà con "Sei. E dunque, perché si fa meraviglia di noi?", riflessione sul teatro stesso che parte da una decostruzione de "I sei personaggi in cerca d'autore" di Pirandello, la Piccola Compagnia Dammacco in prima nazionale con "La buona educazione" di Mariano Dammacco con Serena Balivo, miglior attrice under 35 agli Ubu

Grande attenzione alle compagnie calabresi ma anche un'apertura alle istanze europee

2017 e ancora le anteprime nazionali di Babilonia Teatri, Quotidiana.com.

La compagnia Berardi/Casolari debutta con un affresco tragicomico sui paradossi e le contraddizioni del nostro tempo, Punta Corsara col nuovo lavoro scritto da Gianni Vastarella, il Teatro della Ariette con due appuntamenti giornalieri ad inizio festival. Spazio ai Sotterranei, a Mimmo Sorrentino in prima nazionale con "Benedetta", Fabrizio Sinisi con la regia di Gianpiero Borgia, Gaetano Colella, diretto da Enrico Messina inaugura l'edizione, il 27 maggio, con lo spettacolo "Icaro caduto", e ancora Carlo Guasconi, la compagnia Amor Vacui, Officina, Compagnia Teatrale Petra, Occhiusimondo.

Ritorna anche il "Primavera Kids", cartellone dedicato ai più piccoli, spazio anche alla formazione, una prerogativa di "Primavera dei Teatri" con laboratori per attori e pubblico e poi riflessioni di ampio respiro sull'attuale condizione dello spettacolo dal vivo in Italia e presentazioni di volumi, tra cui il nuovo studio di Angela Albanese "Identità sotto chiave. Lingua e stile nel teatro di Saverio La Ruina".